



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI

Anno 5 n.2 – 19 febbraio 2026

23 gennaio 2026 - L'Unione europea rafforza il ruolo dell'istruzione come pilastro della competitività e della democrazia

In occasione della Giornata internazionale dell'istruzione, il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Mînzatu ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha ribadito il valore strategico dell'istruzione come fondamento del modello sociale europeo e leva essenziale per la prosperità economica, la coesione sociale e la solidità democratica dell'Unione.

Secondo quanto evidenziato dal vicepresidente esecutivo, i sistemi educativi rappresentano uno strumento centrale per consentire ai cittadini di costruire il proprio futuro, rafforzare la partecipazione democratica e affrontare le grandi trasformazioni in atto, dalle transizioni digitale e verde alle nuove esigenze di sicurezza e resilienza sociale. L'istruzione viene quindi riconosciuta come fattore chiave per garantire una partecipazione piena e inclusiva alla vita economica e civile.

Negli ultimi anni, lo spazio europeo dell'istruzione ha favorito una maggiore integrazione tra gli Stati membri attraverso obiettivi comuni, programmi di cooperazione e mobilità. Tuttavia, permangono criticità strutturali legate alle carenze di competenze, alle difficoltà di riconoscimento delle qualifiche, alla scarsità di insegnanti e formatori e al rischio di esclusione di alcune fasce della popolazione. Affrontare tali sfide viene considerato indispensabile per rendere i sistemi educativi europei adeguati alle esigenze future.

Nel quadro dell'Unione delle competenze, la Commissione europea ha posto competenze e abilità al centro dell'agenda politica comunitaria, orientando le politiche pubbliche verso il rafforzamento della preparazione dei cittadini in un contesto economico e tecnologico in rapida evoluzione.

Particolare attenzione viene riservata alle competenze di base che, nell'era della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale (artificial intelligence), si estendono oltre alfabetizzazione, matematica e scienze, includendo l'educazione digitale e alla cittadinanza. Queste dimensioni sono considerate fondamentali per sviluppare il pensiero critico, la partecipazione democratica e l'uso consapevole degli strumenti digitali.

Nel corso dell'anno, la Commissione adotterà un pacchetto sull'istruzione finalizzato a responsabilizzare i discenti, sostenere il personale docente e modernizzare gli ambienti scolastici. Le misure comprenderanno programmi mirati per il rafforzamento delle competenze di base, iniziative di cooperazione tra scuole dei diversi Stati membri e un ulteriore impulso all'istruzione digitale. Un ruolo centrale sarà inoltre attribuito al rafforzamento della dimensione europea dell'educazione civica, in coerenza con gli obiettivi dello scudo europeo per la democrazia.

Parallelamente, la strategia europea per l'istruzione e la formazione professionale (vocational education and training – istruzione e formazione professionale) punterà a rendere i percorsi tecnici più attrattivi, innovativi e allineati alle esigenze del mercato del lavoro.

In prospettiva, la tabella di marcia 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali promuoverà l'alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale, il benessere digitale, la resilienza alla disinformazione, la sovranità digitale e la cooperazione con il settore europeo dell'edtech (educational technology – tecnologie educative).

Il vicepresidente esecutivo ha inoltre sottolineato l'impegno dell'Unione europea nel promuovere un'istruzione inclusiva e di alta qualità sia all'interno dell'UE sia a livello globale. Attraverso la condivisione delle competenze, il sostegno agli insegnanti, gli investimenti nelle competenze orientate al futuro e la promozione della mobilità educativa, l'UE mira a contribuire allo sviluppo internazionale dei talenti.

In un contesto globale caratterizzato da instabilità e rapide trasformazioni, l'istruzione viene infine considerata un investimento strategico per la stabilità sociale, economica e democratica, oltre che uno strumento di cooperazione e sviluppo sostenibile.

Documentazione

▪ La Dichiarazione

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_26_189

29 e 30 gennaio 2026 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione: un'azione coordinata dell'UE può sostenere le riforme nazionali e gli investimenti nell'istruzione

Il rafforzamento del ruolo e dell'attrattiva della professione di insegnante, il miglioramento delle competenze con particolare attenzione agli aspetti digitali e pedagogici, nonché il contributo dell'istruzione e della formazione alla coesione sociale e alla resilienza delle società europee sono stati al centro delle discussioni durante la riunione informale di due giorni dei ministri dell'Istruzione. La riunione si è tenuta a Lefkosia sotto la presidenza cipriota del Consiglio dell'UE.

Il 29 e 30 gennaio 2026 i ministri dell'Istruzione dell'UE si sono riuniti presso il centro conferenze Filoxenia di Lefkosia per una riunione ministeriale informale presieduta dal ministro dell'Istruzione, dello sport e della gioventù della Repubblica di Cipro, dott.ssa Athena Michaelidou. Alla riunione ha partecipato anche la direttrice generale della direzione generale Istruzione, gioventù, sport e cultura della Commissione europea, Pia Ahrenkilde Hansen.

Il primo giorno della riunione i ministri dell'Istruzione dell'UE hanno partecipato a gruppi di lavoro paralleli incentrati sul tema "Investire negli insegnanti: sviluppo professionale, attrattiva e mantenimento della professione" e le conclusioni sono state presentate successivamente in una sessione plenaria.

Le discussioni hanno evidenziato l'importanza dello sviluppo professionale iniziale e continuo, di percorsi di carriera chiari, nonché delle competenze digitali e di intelligenza artificiale, nel contesto di una cooperazione europea rafforzata a sostegno di sistemi di istruzione di alta qualità e orientati al futuro.

Le discussioni si sono concluse il 30 gennaio 2026 con un ampio consenso sul valore della cooperazione e del coordinamento a livello dell'UE nell'affrontare le sfide comuni, nonché nel sostenere gli obiettivi strategici, le riforme nazionali e gli investimenti nell'istruzione e nella formazione. È stata sottolineata l'importanza di integrare meglio le priorità in materia di istruzione nei processi di coordinamento politico europeo con maggiore visibilità, nel pieno rispetto delle competenze nazionali.

Tale risultato ha fatto seguito a una tavola rotonda ministeriale orientata ai risultati sul tema "Il contributo della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ai settori chiave del semestre europeo, nel quadro dello spazio europeo dell'istruzione".

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

10 febbraio 2026 - La Commissione lancia un piano d'azione contro il cyberbullismo per proteggere i giovani online

Il piano d'azione della Commissione europea contro il cyberbullismo mira a proteggere la salute mentale di bambini e adolescenti online nell'UE. Il piano d'azione si basa sui seguenti elementi: l'introduzione di un'app a livello dell'UE in cui le vittime di bullismo online possano facilmente ottenere aiuto, il coordinamento degli approcci nazionali per contrastare i comportamenti dannosi online e la prevenzione del bullismo online incoraggiando pratiche digitali migliori e più sicure.

App a livello dell'UE per segnalare il cyberbullismo

Le vittime di cyberbullismo devono avere un modo chiaro e semplice per denunciare le molestie e ottenere aiuto.

Questo è il motivo per cui un elemento essenziale del piano d'azione è il rilascio di un'app di facile utilizzo e accessibile per segnalare il cyberbullismo a una linea di assistenza nazionale. Ancora più importante, l'app sarà un modo per i bambini e gli adolescenti di ricevere supporto e saranno in grado di archiviare e inviare prove in modo sicuro.

La Commissione svilupperà un modello dell'app che gli Stati membri potranno utilizzare per adattare, tradurre e connettersi ai servizi nazionali pertinenti.

Un approccio coordinato dell'UE

Tutti i giovani in tutta l'UE dovrebbero essere ugualmente protetti dal cyberbullismo. Gli Stati membri dovrebbero elaborare piani nazionali globali e utilizzare un'interpretazione comune del bullismo online per raccogliere e confrontare i dati. Si tratta di un passo importante verso un fronte più unito contro il cyberbullismo.

Sono in corso iniziative per proteggere e responsabilizzare i minori online. Per aumentarne l'efficacia nella lotta al cyberbullismo, la Commissione individuerà le opportunità in cui possono essere perfezionate. In particolare, la Commissione:

- revisione degli orientamenti della legge sui servizi digitali sulla protezione dei minori per rafforzare le misure che le piattaforme online devono adottare per impedire che i minori siano esposti a contenuti dannosi e per segnalarli facilmente;
- adottare orientamenti della legge sui servizi digitali sui segnalatori attendibili per chiarire il loro ruolo nella lotta ai contenuti illegali, compresi i contenuti illegali di cyberbullismo;
- affrontare il cyberbullismo sulle piattaforme di condivisione video nella valutazione in corso e nella revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi;
- sostenere l'efficace attuazione delle disposizioni della legge sull'intelligenza artificiale (IA) sulle pratiche di IA vietate, anche quando sono utilizzate per il bullismo online;
- Facilitare l'efficace attuazione degli obblighi di trasparenza della legge sull'IA, anche attraverso un codice di buone pratiche sulla marcatura e l'etichettatura dei contenuti generati dall'IA, che possono essere utilizzati impropriamente per il bullismo online.

Prevenzione del cyberbullismo

Il piano d'azione incoraggia pratiche digitali sane, responsabili e rispettose fin dalla più tenera età. La prevenzione del bullismo online sarà al centro della prossima revisione degli orientamenti della Commissione per gli educatori sulla promozione dell'alfabetizzazione digitale, nell'ambito dell'obiettivo più ampio di rafforzare le competenze digitali e migliorare l'uso delle tecnologie digitali nell'ambito dell'Unione delle competenze.

Parallelamente, la Commissione amplierà le risorse di cyberbullismo e la formazione per le scuole attraverso i centri Safer Internet e la piattaforma Better Internet for Kids.

"Giornata dell'Internet più sicuro"

La Commissione continuerà a promuovere i diritti e il benessere dei minori online e offline attraverso la giornata "Internet più sicuro".

Lanciato nel 2004 nell'UE, il Safer Internet Day è ora celebrato in circa 160 paesi e territori in tutto il mondo, sostenendo un mondo online più sicuro e migliore per tutti. La Commissione europea mantiene il suo impegno a rafforzare i diritti e il benessere dei minori sia online che offline, in tutta Europa e nel mondo.

Prossime tappe

La Commissione attuerà il piano d'azione sul cyberbullismo insieme agli Stati membri, all'industria, alla società civile, alle organizzazioni internazionali e agli stessi minori.

Parallelamente, la Commissione sta lavorando a iniziative imminenti quali la sperimentazione di una soluzione dell'UE per la verifica dell'età a tutela della vita privata, l'imminente legge sull'equità digitale, un gruppo di esperti per informare il lavoro della Commissione sulla protezione dei minori online e un'indagine sull'impatto sociale sulla salute mentale.

Contesto

Si stima che circa un bambino su sei di età compresa tra 11 e 15 anni riferisca di essere stato vittima di cyberbullismo e circa uno su otto ammetta di cyberbullismo. Secondo un sondaggio Eurobarometro pubblicato lo scorso anno, oltre 9 europei su 10 affermano che è urgente l'azione delle autorità pubbliche per proteggere i minori online per quanto riguarda l'impatto negativo dei social media sulla loro salute mentale (93%), il cyberbullismo e le molestie online (92%) e i meccanismi di garanzia per limitare i contenuti inappropriati per l'età (92%).

Il piano d'azione sul cyberbullismo è stato elaborato sulla base di una consultazione mirata con oltre 6 000 minori e di una consultazione pubblica più ampia.

Il piano d'azione si basa sugli strumenti e sulle norme già in vigore e che contribuiscono a combattere il cyberbullismo.

La legge sui servizi digitali impone alle piattaforme online di garantire un elevato livello di privacy, sicurezza e protezione dei minori online. Le linee guida per la protezione dei minori raccomandano misure per le piattaforme, come garantire che i bambini possano bloccare o disattivare qualsiasi utente e che non possano essere aggiunti ai gruppi senza il loro consenso online.

La direttiva sui servizi di media audiovisivi impone alle piattaforme per la condivisione di video di adottare misure adeguate per evitare che i minori accedano a contenuti dannosi, compresi i contenuti di cyberbullismo.

La legge sull'intelligenza artificiale vieta i sistemi che manipolano o ingannano le persone, compresi i bambini, in modi dannosi e stabilisce norme sull'etichettatura dei deepfake per prevenire l'inganno.

Il piano d'azione aumenterà la visibilità e la diffusione delle risorse disponibili attraverso la rete di centri per un'internet più sicura, che forniscono strumenti di sostegno per bambini, genitori, prestatori di assistenza, educatori e professionisti sul campo a livello nazionale, e attraverso la piattaforma multilingue Better Internet for Kids. Nel 2025 circa 48 milioni di cittadini europei hanno utilizzato le risorse dei centri per un'internet più sicura.

Documentazione

- **Il piano d'azione contro il cyberbullismo**
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/news-redirect/921009>
- **Scheda informativa sul piano d'azione contro il cyberbullismo**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_26_363
- **Centro comune di ricerca Scienza per il benessere digitale**
https://joint-research-centre.ec.europa.eu/projects-and-activities/jrc-science-digital-wellbeing_en

13 febbraio 2026 – Riunione informale dei ministri dell'Occupazione e degli affari sociali. I ministri UE promuovono un futuro del lavoro socialmente equo

La priorità strategica di un'occupazione equa quale fondamento della giustizia sociale, nonché il rafforzamento della risposta collettiva dell'Europa alle profonde trasformazioni che stanno rimodellando i mercati del lavoro, sono stati al centro della riunione informale dei ministri dell'Occupazione e degli Affari sociali svoltasi il 13 febbraio 2026 a Lefkosia, sotto la Presidenza cipriota.

In un contesto segnato da instabilità globale, tensioni geopolitiche, prezzi elevati dell'energia, cambiamenti climatici, declino demografico e rapidi progressi tecnologici — in particolare digitalizzazione e intelligenza artificiale — i ministri competenti hanno avviato un dialogo prospettico su come garantire che la duplice transizione verde e digitale dell'Europa resti socialmente equa e inclusiva.

Le sessioni mattutine sono state presiedute dal Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale della Repubblica di Cipro, Marinos Moushoultas. Le discussioni si sono concentrate sulle politiche che, a livello nazionale, si sono dimostrate più efficaci nella promozione di un'occupazione equa e nel rafforzamento della giustizia sociale. I ministri hanno inoltre esaminato la necessità di ulteriori azioni concrete a livello dell'UE per garantire che gli strumenti di politica dell'occupazione producano risultati tangibili nella promozione dell'equità lavorativa.

In apertura dei lavori, è stato ribadito che la giustizia sociale rappresenta un elemento centrale del modello sociale europeo. È stato sottolineato che equità, pari opportunità, dignità del lavoro ed emancipazione devono orientare le risposte politiche ai cambiamenti del mercato del lavoro.

I partecipanti hanno evidenziato che, se da un lato le nuove tecnologie e l'innovazione offrono opportunità in termini di produttività e nuove forme di occupazione, dall'altro possono accentuare le disuguaglianze, determinare perdita di posti di lavoro e insicurezza reddituale, qualora non siano accompagnate da adeguate garanzie.

L'accesso a un lavoro dignitoso, la parità retributiva per un lavoro di pari valore e le opportunità di avanzamento professionale per tutti i lavoratori sono stati riconosciuti come elementi essenziali per una crescita sostenibile e una prosperità duratura.

Il dibattito ha inoltre affrontato l'importanza delle competenze, dell'apprendimento permanente e delle transizioni giuste. È stato evidenziato che le trasformazioni verde e digitale stanno modificando rapidamente i requisiti professionali e che l'aggiornamento e la riqualificazione continui devono diventare una componente strutturale dei mercati del lavoro europei.

I ministri hanno ribadito che il dialogo sociale e la contrattazione collettiva restano pilastri fondamentali di un'occupazione equa. Il coinvolgimento forte ed efficace delle parti sociali è stato riconosciuto come indispensabile per anticipare i cambiamenti, gestire le ristrutturazioni e garantire esiti equilibrati nel mercato del lavoro.

In prospettiva, il Consiglio EPSCO informale ha accolto con favore le imminenti iniziative dell'UE, quali il Quality Jobs Act e il Fair Labour Mobility Package, considerate importanti opportunità per affrontare nuove sfide. Tra queste

figurano la gestione algoritmica del lavoro, i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, le catene di subappalto e la mobilità equa dei lavoratori. I ministri hanno convenuto che un'azione coordinata a livello nazionale ed europeo è essenziale per ottenere risultati concreti e garantire un futuro del lavoro in Europa centrato sulla persona.

La Presidenza cipriota ha sottolineato che promuovere un'occupazione equa non rappresenta soltanto un imperativo sociale, ma anche una necessità economica, riaffermando l'impegno dell'UE per un'Europa competitiva, inclusiva e socialmente giusta, nella quale siano garantiti lavoro dignitoso e pari opportunità per tutti.

Nessuno escluso: l'Europa verso un futuro sociale più forte

La sessione pomeridiana della riunione dei ministri europei è stata presieduta dalla Vice Ministra del Welfare sociale della Repubblica di Cipro, Clea Papaellina. Il confronto si è concentrato sullo scambio di opinioni e proposte volte a rafforzare la coesione sociale e il benessere in Europa.

La presenza della Vicepresidente esecutiva della Commissione europea per i Diritti sociali e le Competenze, l'Occupazione di qualità e la Preparazione, Roxana Mînzatu, nonché della Presidente della Commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali del Parlamento europeo, Li Andersson, ha evidenziato la rilevanza europea dei temi trattati.

Tema centrale dei lavori pomeridiani del Consiglio informale è stata la prossima prima Strategia europea per la lotta alla povertà. È stata posta particolare enfasi sul rafforzamento delle politiche di protezione sociale e sul potenziamento della cooperazione tra Stati membri, con l'obiettivo di costruire un'Europa più forte, resiliente e sociale, che non lasci indietro nessuno.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al tema dell'“assistenza a lungo termine centrata sulla persona come motore dell'invecchiamento attivo”. I partecipanti hanno sottolineato che investire in servizi di assistenza a lungo termine di alta qualità e accessibili costituisce un fattore determinante per un'Europa inclusiva, per la solidarietà intergenerazionale e per la promozione di un invecchiamento attivo e dignitoso.

In questo contesto, la Vice Ministra del Welfare sociale ha espresso soddisfazione per l'elevato livello di dialogo e cooperazione, sottolineando che le conclusioni dell'incontro contribuiranno in modo significativo alla definizione delle future politiche europee in materia di protezione sociale e occupazione.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>